



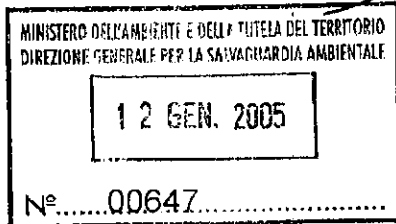
*Regione Basilicata*

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO  
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE  
Via Anzio 75

Prot. N° 145/75F

Potenza

3 GEN. 2005



AL MINISTERO dell'AMBIENTE e del TERRITORIO  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

e.p.c.

AL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA'  
CULTURALI

Dir. Generale per i beni architettonici e paesaggistici  
Servizio IV  
Via San Michele, 22  
00153 ROMA

AL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
Dir. Generale per l'energia e le risorse minerarie  
Ufficio C' - Mercato Elettrico

**Oggetto: ART. 6 LEGGE 8 LUGLIO 1986 N. 349. Trasmissione Parere.**

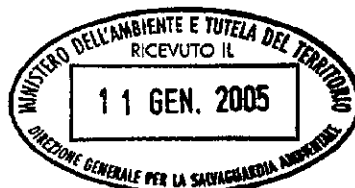
Parere al Ministero dell'Ambiente nell'ambito della procedura di V.I.A. nazionale inerente al **Progetto di realizzazione della centrale di cogenerazione a ciclo combinato da 750 Mwe ubicata nel Comune di Pisticci (MT).**

In riferimento al progetto segnato in oggetto si trasmette copia della D.G.R. n. 2815 del 7 dicembre 2004, già anticipata via fax il 16.12.2004, con cui la Regione Basilicata ha espresso il proprio parere contrario, reso a codesto Ministero ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349.

GN/gn

Il Dirigente dell'Ufficio

Dott.ssa Vincenza BUCCINO



Per informazioni: ing. Nicola Grippa  
Tel. 0971/669010 Fax 0971/669015  
e-mail: nigrippa@regione.basilicata.it



REGIONE BASILICATA

GIUNTA REGIONALE

7 DIC. 2004

Seduta del

2815

Delibera n.

Oggetto

ART. 6 LEGGE 8 LUGLIO 1986 N. 349.

Parere al Ministero dell'Ambiente nell'ambito della procedura di V.I.A. nazionale inerente al Progetto di realizzazione della centrale di cogenerazione a ciclo combinato da 750 Mwe ubicata nel Comune di Pisticci (MT).

PROPONENTE: ENERGIA S.p.A.

Relatore il Sig. Assessore Dinto Ambiente e Territorio

la Giunta Regionale

riunitasi il giorno 7 DIC. 2004 alle ore 15,35 nella sede dell'Ente con la presenza

dei Sigg.:

- 1. FILIPPO BUBBICO                      Presidente
- 2. ERMINIO RESTAINO                  Vice Presidente
- 3. GIOVANNI CARELLI                    Componente
- 4. GAETANO FIERRO                    Componente
- 5. DONATO SALVATORE                  Componente
- 6. CARLO CHIURAZZI                    Componente
- 7. CATALDO COLLAZZO                  Componente

Pres.	Ass.
	X
X	
X	
X	
	X
X	
X	

Segretario: Dott. Ferdinando Giordano

Ha deciso quanto di seguito riportato in merito all'argomento segnato in oggetto (facciate interna).

DIPARTIMENTO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Assunto impegno contabile n. \_\_\_\_\_ sul Cap. U.P.B. Esercizi 20 per Euro \_\_\_\_\_

Assunto impegno sul bilancio pluriennale \_\_\_\_\_

Liquidazione di Euro \_\_\_\_\_ sul Cap. U.P.B. Esercizio 20 \_\_\_\_\_

nell'ambito dell'impegno assunto con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il Dirigente

VISTA la legge 8 luglio 1986 n. 349 istitutiva del Ministero dell'Ambiente;

VISTO in particolare il 4° comma dell'art.6 della citata legge 349/86 con il quale si stabilisce che il Ministero dell'Ambiente, sentita la Regione Interessata, di concerto con il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali si pronuncia sulla compatibilità ambientale di progetti sottoposti alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTA la L.R. n° 47 del 14 dicembre 1998 di Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale e norme per la tutela dell'Ambiente;

VISTO in particolare l'Art. 20 della sopraccitata legge regionale il quale stabilisce che "il giudizio di compatibilità ambientale per opere da assoggettare al parere di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349 viene espresso dalla Giunta regionale sentito il parere del C.T.R.A.";

VISTO l'Art.1 del D.P.C.M. 10 agosto 1988 n. 377 che tra i progetti delle opere da sottoporre alla procedura di valutazione di impatto ambientale individua al punto "b" "**centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW termici....**";

VISTI il citato D.P.C.M. 10 agosto 1988 n. 377 ed il successivo D.P.C.M. 27 Dicembre 1988 con i quali si regolamenta la pronuncia di compatibilità ambientale di cui all'Art. 6 della legge 349/86 e si dettano norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale;

VISTA la nota pervenuta alla Regione Basilicata in data 26 novembre 2001 ed acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente Ufficio Compatibilità Ambientale col n. 10693/75.F del 18 maggio 2004, con la quale la Società **ENERGIA S.p.A.**, ha contestualmente inoltrato al Ministero dell'Ambiente domanda di pronuncia sulla Valutazione di Impatto Ambientale per il **Progetto di realizzazione della centrale di cogenerazione a ciclo combinato da 750 Mwe ubicata nel Comune di Pisticci** e alla Regione Basilicata tre copie della documentazione relativa allo studio di impatto ambientale per lo stesso progetto;

VISTA la nota n. 7889/VIA/2003 del 7 luglio 2003, pervenuta in data 14 luglio 2003 al Prot. 15535/75F con cui il Ministero dell'Ambiente ha chiesto alla Società proponente di integrare la documentazione relativa allo Studio di Impatto Ambientale;

VISTA la nota della Società proponente, pervenuta l'8 agosto 2003 al Prot. 17966/75F; con cui la stessa ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa richiesta dal Ministero dell'Ambiente.

VISTA la nota regionale del 29 giugno 2004 Prot. 154720/75-02 con la quale sono state chieste ulteriori informazioni ed elementi di valutazione in tema di emissioni in atmosfera, compatibilità elettromagnetica e bonifica del sito ai sensi del D.M. 471/99;

VISTO il riscontro della Società proponente, pervenuto con nota del 14 luglio 2004, registrata al Prot. 174138/02 del 27 luglio 2004, con cui la stessa ha provveduto a trasmettere quanto richiesto con la nota della Direzione Generale del Dipartimento Dipartimento Ambiente e Territorio.

**ESAMINATO** il progetto corredato dalla seguente documentazione:

- studio di impatto ambientale articolato secondo i quadri di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale;

- elaborati di progetto
- relazione di sintesi per informazione al pubblico

**ESAMINATA** la documentazione integrativa trasmessa dalla Società ENERGIA S.p.A. con le sopraccitate note;

**VISTI** i pareri dell'Amministrazione provinciale di Matera, del Comune di Ferrandina e del Comune di Pisticci;

**VISTE** le osservazioni prodotte da:

1. Associazione Nazionale dei consumatori pervenute in data 16 giugno 2003 Prot. 13034/75F;
2. Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti – Federazione Provinciale di Matera pervenute in data 16 giugno 2003 Prot. 13040/75F;
3. Comitato di cittadini abitanti a Pisticci Scalo pervenute in data 16 giugno 2003 Prot. 13043/75F;
4. Comitato delle 23 Associazioni Territoriali pervenute in data 18 giugno 2003 Prot. 13256/75F;
5. Comitato di Opposizione alla costruzione della Centrale di Pisticci (costituito da: Comitato delle 23 Associazioni Territoriali, Comitato civico di Pisticci Scalo, Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti – Federazione Provinciale di Matera, Unione Consumatori della Provincia di Matera, Confartigianato di Pisticci, Confcommercio di Pisticci) pervenute in data 30 giugno 2003 Prot. 14155/75F, in data 24 luglio 2003 Prot. 17041/75F ed in data 1° marzo 2004 Prot. 49639/75F

**RILEVATO** che il Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente (C.T.R.A.), organo tecnico consultivo della Giunta Regionale in materia di ambiente, nella seduta del 12 ottobre 2004 ha esaminato e valutato il **Progetto di realizzazione della centrale di cogenerazione a ciclo combinato da 750 Mwe ubicata nel Comune di Pisticci (MT)**, esprimendo il proprio **parere contrario** di cui all'estratto del verbale si allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

**FATTE** proprie le motivazioni poste alla base del parere del Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente sopra menzionato;

**PER** quanto sopra su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Territorio;

**Ad unanimità di voti,**

### DELIBERA

- di esprimere, ai sensi dell'Art.6, IV comma, della legge 3 Agosto 1986 n. 349, al Ministero dell'Ambiente **PARERE CONTRARIO** in ordine al **Progetto di realizzazione della centrale di cogenerazione a ciclo combinato da 750 Mwe ubicata nel Comune di Pisticci (MT)** ritenendolo ambientalmente non compatibile per le motivazioni riportate nel verbale del C.T.R.A. relativo alla seduta del 12 ottobre 2004.

- di dare mandato all'Assessore all'Ambiente e Territorio per i conseguenti adempimenti di competenza regionale.

Tutti gli elaborati ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo della deliberazione sono depositati presso il Dipartimento Ambiente e Territorio - Ufficio Compatibilità Ambientale che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

NG/ng

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE DI R.O.

IL DIRIGENTE

Tutti gli elaborati ai quali è fatto riferimento, nella premessa e nel testo della deliberazione, sono depositati presso l'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Territorio, che ne curerà la conservazione nei modi di legge.



*Regione Basilicata*

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO  
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

**COMITATO TECNICO REGIONALE AMBIENTE  
(Art.16 comma 5 della L.R. 47/98)**

ESTRATTO dal VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 ottobre 2004

Il Comitato, regolarmente convocato con lettera del 7 settembre 2004 Prot. 194915/75/02, si è riunito alle ore 17.00 per esaminare il progetto sotto riportato e posto all'ordine del giorno con la convocazione:

.....OMISSIS.....

- Parere art. 6 L. 349/86. **Progetto di realizzazione della centrale di cogenerazione a ciclo combinato da ubicare nel Comune di Pisticci.** Proponente: ENERGIA S.p.A.

.....OMISSIS.....

<b>Presiede :</b>	Dott. Vincenzo Sigillito	Direttore Generale Dip. Ambiente e Territorio
<b>Presenti :</b>	Dott.ssa Vincenza Buccino	Dirigente Ufficio Compatibilità Ambientale
	Arch. Antonio d'Ottavio	Dirigente Ufficio Tutela della Natura
	Dott. Nicola Vignola	Dirigente Uff. Prevenzione e Controllo Ambientale
	Arch. Anna Balsebre	Dirigente Uff. Urbanistica e Tutela del Paesaggio
	Dott. Giuseppe Giliberti	Dirigente Uff. Geologico ed Attività Estrattive
	Dott Ferruccio Frittella	Delegato Direttore ARPAB
<b>Segretario :</b>	Ing. Nicola Grippa	Dell'Ufficio Compatibilità Ambientale

Il Presidente constatata la legalità della seduta, ai sensi del comma 5 dell'art.16 della L.R. 47/98, dichiara aperta la seduta .....

.....OMISSIS.....

- Parere art. 6 L. 349/86. **Progetto di realizzazione della centrale di cogenerazione a ciclo combinato da 750 Mwe da ubicare nel Comune di Pisticci.** Proponente: ENERGIA S.p.A.

Prendono la parola la Dott.ssa Buccino e l'ing. Grippa che illustrano al Comitato l'iter amministrativo del progetto in discussione e ne descrivono gli aspetti fondamentali sia in ordine alle caratteristiche intrinseche dello stesso che al contesto ambientale in cui l'opera si inserisce;

La Centrale termoelettrica a ciclo combinato, che la Società Energia S.p.A propone di realizzare nella zona industriale di Pisticci Scaio in sostituzione dell'attuale centrale termica di circa 47 Mwe alimentata a gas ed a olio combustibile, ha una potenza in grado di generare al netto delle perdite circa 750 Mwe.

5

È costituita da due turbine a gas ed un generatore a recupero posto in coda allo scarico delle turbine a gas; il vapore prodotto dai due generatori a vapore alimenterà una turbina a vapore comune, secondo un tipico schema di ciclo combinato. Il ciclo combinato è costituito da una turbina a gas, una caldaia a recupero, una turbina a vapore ed un generatore.

I fumi di scarico sono convogliati a due camini alti circa 55 metri; la turbina a vapore è di tipo a condensazione, con condensatore a superficie raffreddata ad aria mentre la potenza elettrica è generata in media tensione e la connessione dell'impianto alla rete di trasporto in alta tensione è effettuata attraverso una sottostazione elettrica blindata, previo trasformazione/elevazione alla tensione di 380 kV,

Il collegamento elettrico della centrale alla rete di trasmissione nazionale avverrà mediante una linea elettrica a 380 kV di circa 31 km, di cui 2 km interrati e circa 29 in linea aerea, alla linea elettrica Matera - Laino, nel comune di Salandra. I comuni interessati dalla linea elettrica sono Pisticci, Ferrandina e Salandra.

L'alimentazione avverrà mediante la realizzazione di un gasdotto interrato (DN 400) lungo circa 3,9 km, per l'allacciamento alla rete di distribuzione SNAM Rete Gas nel comune di Pisticci.

La superficie del lotto industriale destinato all'impianto è di circa 45.100 mq. che saranno coperti per circa 9200 mq, mentre la restante parte sarà destinata a viabilità e verde arborato.

Il sito prescelto per la costruzione della centrale in questione è perimetrato all'interno del "sito di interesse nazionale" individuato, ai fini della bonifica, dalla legge n. 179 del 31/07/2002.

Il grado di inquinamento del sito di interesse per la costruzione della Centrale in questione rappresentato nello S.I.A. ne evidenzia una forma diffusa in tutta l'area ravvisando pertanto la necessità di procedere alla bonifica della stessa nei termini previsti dal DM 471/99.

Allo stato attuale le conoscenze sul grado di inquinamento, per stessa ammissione del proponente, sono di tipo parziale riservandosi lo stesso di effettuare una caratterizzazione completa dell'intera area in una fase successiva.

La caratterizzazione, sia pure parziale, consente comunque di evidenziare il notevole grado di inquinamento sia del suolo e sottosuolo che di falda idrica sotterranea all'interno del sito interessato dalla costruzione della centrale e nell'area circostante.

Mancando una caratterizzazione completa e dettagliata dell'area interessata dal progetto ne consegue che l'analisi dello stato attuale delle componenti suolo, sottosuolo e falde idriche sia incompleta; ciò vanifica qualsiasi sforzo finalizzato a valutare la effettiva possibilità di realizzazione dell'opera ed i potenziali impatti di questa sulle componenti ambientali summenzionate.

La mancanza, inoltre, di un progetto di bonifica, sia pure preliminare, finalizzato alla restituzione del sito in questione agli usi industriali non consente di fare alcuna valutazione sulla tempistica di esecuzione dell'opera (è quanto mai inopportuno esprimere oggi il giudizio di compatibilità ambientale per un'opera che potrebbe essere effettivamente realizzata fra diversi anni in uno scenario ambientale completamente diverso dall'attuale), sulla fase di cantierizzazione e sulle interferenze fra le opere del progetto in esame e quelle derivanti dal progetto di bonifica.

Per caratterizzare la qualità dell'aria nella zona di insediamento della nuova centrale, sono state condotte, nella primavera del 2002 e del 2003, due campagne di monitoraggio, i cui esiti hanno evidenziato valori di concentrazione delle polveri molto prossimi ai limiti consentiti e per l'inquinante ozono, numerosi superamenti dei limiti di legge.

Per valutare compiutamente quale sarebbe stata la pressione esercitata dall'installazione della nuova centrale sulla qualità dell'aria della zona, evidentemente già abbastanza compromessa, è stato richiesto al proponente di simulare la dispersione in atmosfera degli inquinanti più significativi (NOx, SO2, CO, polveri totali sospese e composti organici volatili) emessi sia dalle sorgenti già esistenti che da quelle future (Centrale Energia e altre centrali elettriche).

In relazione alle tre problematiche sopra evidenziate (bonifica del sito, elettrodotto e componente atmosferica) con nota Dipartimentale, in data 29 giugno 2004 Prot. 154720/75-02, è stato chiesto alla Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente ed al Proponente di fornire ulteriori informazioni ed elementi di valutazione al fine di consentire alla Regione Basilicata di poter esprimere compiutamente il parere di cui all'art. 6 della L. 394/86.

Rispetto a tale richiesta il Proponente ha inviato un documento di integrazioni e chiarimenti, pervenuto in data 27 luglio 2004 Prot. 174138, con il quale rispetto alle problematiche sopra evidenziate rappresenta quanto segue:

1) in relazione al sito inquinato, dichiara che è stato predisposto il piano di caratterizzazione dell'area ma che lo stesso non è stato presentato alle autorità competenti

riservandosi di attivare le procedure del caso a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla costruzione della centrale;

L'Ufficio Compatibilità Ambientale, titolare del procedimento istruttorio ritiene, invece, che lo S.I.A. avrebbe comunque dovuto contenere anche il **piano di caratterizzazione completo dell'intera area di pertinenza della centrale** di che trattasi, e il **piano di bonifica preliminare** comprensivo tra l'altro delle fasi di **cantierizzazione** dello stesso, della **stima dei costi degli interventi di bonifica**, delle **interferenze derivanti da una eventuale contestualizzazione dei lavori con quelli di realizzazione della centrale**, del **cronoprogramma dei lavori di bonifica compatibile ed integrato con quello per la realizzazione della centrale**.

2) rispetto all'elettrodotto da realizzare ed ai campi elettromagnetici prodotti viene condotto il calcolo dei campi elettromagnetici per i tratti in cui la rete a 380 kV di progetto si affianca a quella a 150 kV esistente; dal calcolo effettuato emerge "una modesta interazione tra i campi elettrico e magnetico generati dalla linea a 380 kV in progetto e la linea a 150 kV esistente, che interessa quasi esclusivamente l'area tra essi compresa";

Si garantisce altresì il rispetto della normativa vigente relativamente al campo elettrico che sarà inferiore a 5 kV/m (DPCM 8/7/03) e del campo di induzione magnetico che sarà inferiore a 100 micro Tesla (DPCM 8/7/03) in qualsiasi condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori.

Si osserva invece che il valore di 0,2 micro Tesla (proposto da organismi internazionali come valore di qualità) viene raggiunto a circa 150 metri dalla linea a 380 kV di progetto; dai grafici allegati alla documentazione si evince che il suddetto valore di 0,2 micro Tesla con la sola linea elettrica a 150 kV viene raggiunto a una distanza di circa 70 metri. Ne consegue, pertanto, che la realizzazione della linea elettrica comporta un peggioramento delle qualità ambientali per una fascia di circa 300 metri, anziché 120 -140 metri, per tutta la lunghezza dell'elettrodotto di progetto pari a circa 30 km. Viene, pertanto, più che raddoppiata la superficie del territorio interessata da un campo di induzione magnetica superiore alla soglia di 0,2 micro Tesla proposto come valore di qualità da diversi organismi internazionali.

3) In ordine alla componente atmosfera, invece, con la documentazione integrativa si è risposto solo parzialmente alle richieste della Regione; la richiesta simulazione, infatti, è stata condotta soltanto per gli NOx, in quanto ritenuti dal proponente i soli inquinanti significativi prodotti da una centrale alimentata a gas metano. I risultati dello studio hanno evidenziato che le ricadute al suolo di tali sostanze, nell'area in esame, sono dovute alle sole sorgenti già presenti, in minima parte alla centrale in questione ed in maniera trascurabile alle altre centrali.

Le conclusioni del proponente non sono però assolutamente condivisibili in quanto:

- E' scientificamente accertato che la combustione ad alta temperatura del gas naturale comporta l'emissione di microinquinanti organici costituita principalmente da formaldeide;
- E' altrettanto noto in letteratura che gli ossidi di azoto e le sostanze organiche volatili sono i precursori dell'ozono.

Se si considera inoltre che, secondo i dati forniti dallo stesso proponente, l'installazione di una centrale di tale taglia comporterà un incremento di circa 30 tonn/anno di COV e di circa 226 tonn/anno di NOx, è ragionevole prevedere che le emissioni da essa prodotte, in concomitanza con fattori climatici quali l'elevata temperatura ed il forte irraggiamento solare, tipici della zona, incrementeranno i già elevati valori di ozono riscontrati, con notevoli ripercussioni negative sulla salute umana e sull'ambiente.

Ad avvalorare ulteriormente la convinzione che l'installazione della centrale farà aumentare la produzione di ozono, contribuisce proprio l'esame della simulazione della dispersione degli inquinanti presentata dal proponente. Infatti analizzando le tavole relative alle concentrazioni medie di NOx si riscontra quanto segue:

1. sicuramente gli NOx derivanti dalle aziende presenti ricadono soprattutto nell'area della zona industriale; a quelli, però, va aggiunta, secondo quanto risulta dai dati desunti dalle autorizzazioni ex DPR n.203/88, l'elevata concentrazione di sostanze organiche volatili, la cui pericolosità è stata già evidenziata, prodotta dalla particolare tipologia di impianti operanti nella zona;

2. è anche altrettanto evidente che, allontanandosi dalla zona industriale, i valori più elevati delle concentrazioni di NOx si rilevano soprattutto nel **centro abitato di Pisticci**; questa circostanza preoccupa ulteriormente considerato che elevati livelli di ozono danneggiano la salute umana, quella degli animali e delle piante, oltre a deteriorare i materiali e a ridurre la visibilità.

## **Il Comitato:**

- Udite le relazioni della Dott.ssa Buccino e dell'ing. Grippa;
- Presa visione degli atti progettuali che accompagnano l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presentata in data 16 maggio 2003 Prot. 10 693/75F;
- Presa visione della documentazione integrativa richiesta dal Ministero dell'Ambiente e Territorio, presentata in data 6 agosto 2003 Prot 17966/75F
- Presa visione della documentazione integrativa, richiesta Regione Basilicata presentata dalla Società proponente in data 27 luglio 2004 Prot. 174138/75F;
- Visti i pareri pervenuti dall'Amministrazione Provinciale di Matera e dai comuni di Ferrandina e Pisticci;
- Viste le osservazioni, tutte richiedenti l'espressione di un parere negativo in ordine al progetto di che trattasi, prodotte da:
  1. Associazione Nazionale dei consumatori pervenute in data 16 giugno 2003 Prot. 13034/75F;
  2. Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti – Federazione Provinciale di Matera pervenute in data 16 giugno 2003 Prot. 13040/75F;
  3. Comitato di cittadini abitanti a Pisticci Scalo pervenute in data 16 giugno 2003 Prot. 13043/75F;
  4. Comitato delle 23 Associazioni Territoriali pervenute in data 18 giugno 2003 Prot. 13256/75F;
  5. Comitato di Opposizione alla costruzione della Centrale di Pisticci (costituito da: Comitato delle 23 Associazioni Territoriali, Comitato civico di Pisticci Scalo, Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti – Federazione Provinciale di Matera, Unione Consumatori della Provincia di Matera, Confartigianato di Pisticci, Confcommercio di Pisticci) pervenute in data 30 giugno 2003 Prot. 14155/75F, in data 24 luglio 2003 Prot. 17041/75F ed in data 1° marzo 2004 Prot. 49639/75F

## **Dopo ampia ed approfondita discussione:**

**Considerato** che il Comitato deve valutare e decidere l'accettabilità dei prevedibili effetti sull'ambiente prodotti dall'opera proposta; accettabilità che deve essere individuata attraverso un apprezzamento che tenga conto sia delle caratteristiche peculiari del progetto che di quelle altrettanto peculiari del contesto ambientale in cui esso dovrà essere realizzato;

**Considerata e valutata** la proposta progettuale di che trattasi;

**Considerati** i rilievi sopra riportati rappresentati nella relazione espositiva della Dott.ssa Buccino e dell'ing. Grippa;

**Considerato** che il sito prescelto è inserito all'interno del sito di interesse nazionale dell'area industriale Val Basento da bonificare ex legge 471/99 e che allo stato manca una idonea caratterizzazione dello stesso necessaria ad individuare compiutamente il grado di inquinamento del sito e quali e quanti interventi di bonifica sarà necessario eseguire prima di porre inizio alla costruzione della centrale;

**Considerato** che, pur avendo utilizzato il sistema di raffreddamento ad aria, il consumo complessivo di acqua necessario al funzionamento della centrale, pari a 16 l/s, resta ancora elevato in considerazione dei gravi problemi derivanti dalla carenza idrica che attanaglia le aree meridionali e tra queste in particolare la Basilicata. Il fabbisogno idrico giornaliero della centrale rapportato al consumo medio per persona, è sufficiente ad alimentare un centro abitato di circa 5000 abitanti;

**Considerato** che l'impianto di che trattasi si inserisce in un contesto ambientale già fortemente condizionato:

- dalla presenza delle diverse attività industriali che insistono nella zona industriale di Pisticci;
- dal carico inquinante già pesantemente presente nell'area ed in particolare dal parametro "ozono", presente in maniera elevata nella situazione *ante operam*;
- dalla mancata considerazione, nella descrizione del progetto, degli effetti derivanti dalle polveri per i quali studi recenti, condotti negli Stati Uniti, affermano che sono prodotte in notevole quantità (una centrale della taglia di quella in esame può arrivare a produrre una quantità di PM10 dell'ordine delle 150-250 t/anno);

**Considerato** che sulla scorta dei dati forniti dallo stesso proponente, l'installazione di una centrale di tale taglia che comporta un incremento di circa 30 tonn/anno di COV e di circa 226 tonn/anno di NOx, determina scenari futuri in cui le emissioni da essa prodotte, in concomitanza con fattori climatici favorevoli quali l'elevata temperatura ed il forte irraggiamento solare, tipici della zona, incrementeranno i già elevati valori di ozono riscontrati, con notevoli ripercussioni negative sulla salute umana e sull'ambiente;

**Considerato** che gli NOx derivanti dalle aziende presenti ricadono soprattutto nell'area



della zona industriale e che a quelli, però, va aggiunta, secondo quanto risulta dai dati desunti dalle autorizzazioni ex DPR n.203/88, l'elevata concentrazione di sostanze organiche volatili, la cui pericolosità è stata già evidenziata, prodotta dalla particolare tipologia di impianti operanti nella zona;

**Considerato** che, allontanandoci dalla zona industriale, i valori più elevati delle concentrazioni di Nox, derivanti dalle emissioni del progetto di che trattasi, si rilevano soprattutto nel **centro abitato di Pisticci** e questa circostanza preoccupa ulteriormente considerato che elevati livelli di ozono danneggiano la salute umana, quella degli animali e delle piante, oltre a deteriorare i materiali e a ridurre la visibilità;

**Considerato** che la realizzazione della linea elettrica comporta un peggioramento delle qualità ambientali per una fascia di circa 300 metri per tutta la lunghezza dell'elettrodotto di progetto pari a circa 30 km. raddoppiando la superficie del territorio interessata da un campo di induzione magnetica superiore alla soglia di 0,2 micro Tesla proposto come valore di qualità da diversi organismi internazionali;

**Considerato** che la realizzazione dell'elettrodotto aereo a 380 kV ha un elevatissimo impatto paesaggistico sia per l'accavallamento dello stesso con altri elettrodotti esistenti, creando così un effetto selva di elevato impatto percettivo, che per il fatto che il tracciato si sviluppa lungo il versante collinare della valle del Basento e ciò lo rende altamente percettibile da punti di vista privilegiati quali la SS Basentana ed i centri abitati circostanti;

**Considerato** che il raffreddamento ad aria, innesca problemi in relazione alla dissipazione di calore e che la centrale funzionerebbe da enorme "termosifone" determinando un incremento ulteriore delle temperature dell'area e una relativa accelerazione dei fenomeni di desertificazione che interessano fortemente molti territori della Regione;

**Considerato** che l'aumento, anche di solo pochi gradi, della temperatura delle acque scaricate può causare effetti negativi significativi per diverse specie animali e vegetali presenti nei corpi idrici superficiali.

**Considerata** che la elevata rumorosità degli impianti della centrale porterebbe a possibili superamenti dei limiti notturni fino a 200-300 metri dal perimetro dell'impianto con conseguente compromissione dell'area di Pisticci Scalo entro la quale insiste un discreto nucleo residenziale;

**Considerate e valutate** le osservazioni pervenute presso l'Ufficio Compatibilità Ambientale e sopra richiamate;

**Ritenuto** che il progetto di che trattasi impatta negativamente sulla componente atmosfera per:

- il peggioramento della qualità dell'aria derivante dalle emissioni di circa 30 tonn/anno di COV e di circa 226 tonn/anno di Nox che determinano scenari futuri in cui le emissioni prodotte, in concomitanza con fattori climatici favorevoli, quali l'elevata temperatura ed il forte irraggiamento solare tipici della zona, incrementeranno i già elevati valori di ozono riscontrati, con conseguenti notevoli ripercussioni negative sulla salute umana e sull'ambiente;
- la rumorosità elevata dell'impianto con conseguente compromissione dell'area di Pisticci Scalo entro la quale insiste un discreto nucleo residenziale;
- i campi elettromagnetici connessi all'elettrodotto da realizzare per il collegamento della centrale alla rete elettrica esistente;
- la dissipazione di calore che determina un incremento ulteriore delle temperature dell'area e una relativa accelerazione dei fenomeni di desertificazione che interessano fortemente molti territori della Regione;

**Ritenuto** che l'elettrodotto aereo a 380 kV ha un elevatissimo impatto paesaggistico sia per l'effetto selva derivante dall'accavallamento dello stesso con altri elettrodotti esistenti che per il fatto che il tracciato si sviluppa lungo il versante collinare della valle del Basento e ciò lo rende altamente percettibile da punti di vista privilegiati quali la SS Basentana ed i centri abitati circostanti;

**Ritenuto** che l'aumento, anche di solo pochi gradi, della temperatura delle acque scaricate potrebbero causare effetti negativi significativi per diverse specie animali e vegetali presenti nei corpi idrici superficiali;

#### **Ad Unanimità di consenso:**

Esprime **parere contrario** relativamente al **Progetto di realizzazione della centrale di cogenerazione a ciclo combinato da 750 Mwe da ubicare nel Comune di Pisticci (MT)**, proposto dalla Società ENERGIA S.p.a, in quanto ritenuta non compatibile con l'ambiente, per le

motivazioni sopra riportate nei "considerato" e nei "ritenuto" derivanti da fattori intrinseci dell'impianto e da fattori propri del territorio, destinato ad ospitare l'impianto stesso.

Terminata la valutazione sul progetto in esame, il Presidente, propone al Comitato la discussione del progetto indicato al terzo punto all'ordine del giorno.

.....OMISSIS.....

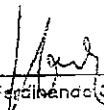
F.to il Segretario

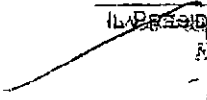
Ing. Nicola GRIPPA

F.to il Presidente

Dott. Vincenzo SIGILLITO

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

  
IL SEGRETARIO (Dott. Ferdinando Giordano)

  
IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA  
Massimo Restano

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa al Dipartimento interessato in data 13-12-04

F. Luongo  
L'IMPIEGATO ADDETTO